

Roma, 31 maggio 2005

Prot. 2104

## COMUNICATO STAMPA

### DOGANA DI LIVORNO: CON L'OPERAZIONE "DRAGON" SCOPERTO MAXI CONTRABBANDO DI MERCI PROVENIENTI DALLA CINA - EFFETTUATI DUE ARRESTI

Funzionari della Dogana di Livorno e militari della Guardia di Finanza hanno portato a termine una importante operazione anticontrabbando che ha consentito il sequestro di circa **110.000** oggetti tra **orologi, coltelli, radio, giocattoli, occhiali, piccoli elettrodomestici, capi di abbigliamento ed altri prodotti artigianali** per un valore complessivo di oltre **230.000,00 €**.

Nel corso delle perquisizioni sono state rinvenute e sequestrate anche **cinque tartarughe acquatiche imbalsamate, un rapace imbalsamato, cinque antiche spade da samurai con fodero ricoperto in pelle di serpente ed un palco di corna della rarissima antilope tibetana**. Tutti oggetti relativi a specie animali rarissime ed in via d'estinzione dei quali le leggi internazionali ne vietano sia la caccia che il commercio.

Le indagini hanno portato alla denuncia all' Autorità Giudiziaria di **tre imprenditori di origine cinese** responsabili di contrabbando aggravato, falsità in atti e violazione alla Convenzione di Washington. Per due di essi sono scattate le **manette** ai polsi.

Gli investigatori, nel corso dell'intensa attività di monitoraggio sulle importazioni di prodotti di **fabbricazione e provenienza orientale**, hanno individuato un elevato numero di importazioni effettuate da tre società, facenti capo agli indagati, cittadini cinesi.

La frode scoperta consisteva nel presentare alle dogane razionali documentazione commerciale scarsamente attendibile in quanto gli importi della merce erano di gran lunga inferiori al valore reale.

Le **perquisizioni** presso le sedi delle società coinvolte (ditte importatrici e case di spedizione) hanno consentito di reperire una interessantissima documentazione commerciale e doganale fittizia che ha avvalorato i sospetti di frode.

Le indagini sono risultate più difficili del previsto sia per le oggettive difficoltà derivanti dal fatto che **documenti ufficiali**, ma soprattutto fogli, appunti e quant'altro rinvenuto nella fase delle ispezioni e ricerche, erano scritti in **lingua cinese**, sia in considerazione del classico muro di omertà dietro al quale si trincerano gli stessi soggetti.

Sono in corso i controlli tesi a definire il valore complessivo sottratto all'accertamento e la conseguente evasione dei diritti erariali.